

SCOUT

Dal Jamboree con l'invito a costruire una vera pace

Rientrati mercoledì dall'Inghilterra i cinque ragazzi "ambasciatori" biellesi. Tutti concordi nel ritenere di aver vissuto un'esperienza indimenticabile

«Appena siamo arrivati abbiamo sentito che c'era un'aria di felicità fra tutti. Appena salutavi - anche se non li conoscevi - tutti sorridevano e rispondevano molto volentieri». C'è uno slancio di grande entusiasmo nelle parole di Fabio Scaia, 15 anni, di Trivero, che frequenta il Liceo scientifico tecnologico a Vallemosso. Fa parte del gruppo degli scout di Trivero e con Letizia Vellar è stato uno dei rappresentanti al Jamboree, conclusosi mercoledì in Inghilterra. «Incontrando tutto il contingente italiano abbiamo subito fatto amicizia. All'Alba del centenario» ricorda «ci hanno consegnato un fazzolettone e dovevamo raccogliere 100 firme: un'occasione, anche questa, per incontrare nuove persone. E' stato tutto molto divertente: un'esperienza che

non dimenticherò per tutta la vita». «Un'esperienza fantastica», conferma Letizia Vellar, 15 anni, di Portula, che frequenta il Liceo scientifico di Borgosesia. «Avere in un parco tutto il mondo è qualcosa di fantastico. Auguro a tutti» dice «di poter vivere un'esperienza così grande». Un'esperienza che va ben oltre il divertimento. «Rientrata a casa, mi sento ancor più fiera di essere Scout» afferma Letizia «perché poche realtà riescono ad organizzare una manifestazione così grande. C'era davvero tutto il mondo! Siamo stati invitati a costruire un mondo di pace ed è certamente difficile da realizzare, ma al Jamboree abbiamo potuto vedere, nella concretezza di ogni giorno, che vivere insieme ogni giorno, nella pace, è possibile».



Quarantamila ragazzi da ogni parte del mondo si sono ritrovati dal 27 luglio all'8 agosto in Inghilterra per festeggiare, con il 21esimo Jamboree mondiale, il Centenario dalla fondazione dello scoutismo. [foto MANTOVAN]

Veronica, Andrea, Caterina

«In ogni Stato ho un amico»

«E' stato tutto molto bello», esordisce Veronica Ramella Gal (15 anni, di Biella, che frequenta in città il Liceo scientifico psico-pedagogico) al rientro dall'Inghilterra dove ha partecipato al Jamboree, in rappresentanza del Biella «Ho conosciuto tantissima gente proveniente da ogni parte del mondo ed è bello pensare che in ogni Stato ho un amico che mi pensa».



Gruppo di Trivero

«ORA MI SENTO,
ANCORA PIÙ FIERA»

Letizia Vellar, 15 anni, di Portula, frequenta il Liceo scientifico di Borgosesia. «Rientrata a casa» dice «mi sento ancor più fiera di essere Scout».



Letizia fa parte del gruppo scout di Trivero.

«ABBIAMO SENTITO
ARIA DI FELICITA'»

Fabio Scaia, 15 anni, abita a Trivero e frequenta il Liceo scientifico tecnologico a Vallemosso. «Su ogni fazzolettone abbiamo raccolto cento firme».



«Il motto "Un mondo...una promessa" è davvero realtà»

Per Andrea De Pieri (15 anni, di Villanova Biellese, frequenta il Liceo tecnologico dell'Itis di Biella) partecipare al Jamboree è stato «unico». «Mi sono emozionato diverse volte», spiega, «perché, come dice il motto dei 100 anni "Un mondo... una promessa", c'è stata davvero la possibilità di vedere e vivere l'entusiasmo degli Scout di tutto il mondo». Immagini indimenticabili anche per Caterina Seira (15 anni, di Biella, che frequenta in città il Liceo scientifico bilingue). Con Andrea De Pieri fa parte degli scout del Biella 2 e commenta: «Pur arrivando da tutto il mondo ci sentivamo uguali e le differenze non erano ostacolo, ma ricchezza per tutti».